

L'ORIZZONTE COMUNE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2013-2018



Il presente programma è l'esito di un lungo, intenso e appassionato percorso partecipativo: quasi cento persone hanno contribuito alla sua stesura a partire dal mese di ottobre del 2012, partecipando a otto tavoli tematici e a 13 assemblee del Movimento per la discussione e l'approvazione delle proposte.

In questo confronto ampio, appassionato e coinvolgente – che ha aperto nella Città una piazza davvero democratica di dibattito – si sono congiunte e integrate le competenze degli amministratori in carica, le proposte di tecnici ed esperti dei settori analizzati, i desideri e le speranze di tutti coloro che hanno deciso di intraprendere questo percorso per il miglioramento della Città.

Il documento che è stato prodotto rappresenta un vero e proprio “orizzonte” che Grottammare potrà cercare di raggiungere nei prossimi anni; un “orizzonte”, non un “traguardo”, poiché crediamo fermamente che l'agire politico per il cambiamento – di una Città, così come del Mondo intero – non possa avere un fine predeterminato: il cambiamento consiste, infatti, nel movimento continuo e continuamente perfeffibile verso una dimensione ideale della realtà che si sposta sempre in avanti, che deve essere l'indicatore di un percorso senza fine.

L'orizzonte che abbiamo disegnato è “comune”, perché comuni sono i beni che dobbiamo difendere, comuni le decisioni che dobbiamo prendere, comuni i problemi, comuni le speranze, comuni persino le paure, alle quali dobbiamo dare una risposta razionale e politica per non cadere nell'angoscia.

La premessa di questo programma – ricordiamo – è scritta altrove, nella Carta dei Principi e degli Intenti di Solidarietà e Partecipazione. Questo documento rappresenta le fondamento del metodo che ha consentito a Grottammare di attraversare in questi ultimi venti anni uno dei periodi più significativi della sua storia, di diventare nota a livello nazionale come un luogo privilegiato per la sperimentazione delle buone pratiche amministrative, per l'innovazione e la solidarietà sociale, per la costruzione di uno spazio reale di partecipazione democratica dei cittadini.

È ai i cittadini, noi siamo al contempo gli ideatori e i referenti di questo progetto, che si propone di puntare l'attenzione sulle esigenze e sulle attese, sulle necessità di abitare e di lavorare, di crescere e di imparare, di rimanere collegati al mondo, di aiutare gli altri, di salvaguardare il paesaggio che ci circonda, di vivere insomma, pienamente, nel rispetto degli altri e di noi stessi, della natura e del mondo.

INDICE

PRIMA DI TUTTO: LE RISORSE

UNA CITTÀ PER RISPETTARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

– URBANISTICA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

UNA CITTÀ PER ABITARE E LAVORARE

– MANUTENZIONI, VIABILITÀ E SICUREZZA, EDILIZIA SOCIALE,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

UNA CITTÀ PER ACCOGLIERE E AIUTARE GLI ALTRI

– MIGRAZIONI, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE SOCIALI
E PROTEZIONE CIVILE

UNA CITTÀ PER CRESCERE, CONOSCERE E DIVERTIRSI

– POLITICHE SCOLASTICHE E GIOVANILI, CULTURA E SPORT

UNA CITTÀ PER COLLEGARSI AL MONDO E PARTECIPARE

– INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PARTECIPAZIONE,
INTEGRAZIONE EUROPEA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PRIMA DI TUTTO: LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Per amministrare una Città occorre prima di tutto responsabilità. Da troppi anni la cattiva politica ha utilizzato una lingua disonesta, fatta di vuote promesse che si sono inevitabilmente rivelate vane e, nel peggiore dei casi, dannose per la salute economica e civile della nostra Italia. A Grottammare per fortuna questo non è mai accaduto negli anni di governo di *Solidarietà e Partecipazione*, soprattutto perché abbiamo sempre immaginato la Città con consapevolezza e coscienza, proponendo ai cittadini progetti e non sogni, idee realizzabili che di fatto abbiamo realizzato. Anche in queste nuove elezioni ci presentiamo ai cittadini con **un programma che coniuga sapientemente l'idealità della nostra visione con la concretezza del nostro agire amministrativo.**

UNO SCENARIO DIFFICILE

Responsabilmente, allora, prima di qualsiasi proposta programmatica, è necessario affrontare la questione delle risorse economiche su cui la Città di Grottammare potrà verosimilmente contare nei prossimi anni. La nostra esperienza amministrativa, infatti, ci suggerisce di essere cauti e previdenti, considerata la situazione economica e le scelte di bilancio compiute dagli ultimi governi, che hanno di fatto scaricato le conseguenze della crisi sugli enti periferici, riducendo i trasferimenti, trattandoli come esattori di nuove tasse per sanare i conti del bilancio nazionale. E inevitabilmente le risorse economiche a disposizione dei Comuni ne hanno risentito. È ormai a conoscenza di tutti i cittadini che i provvedimenti normativi emanati dagli ultimi governi con lo scopo di contenere la crescita del debito pubblico italiano sono andati prevalentemente nella direzione di tagliare le risorse destinate ai Comuni, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

UN BILANCIO SANO, OTTIMIZZATO E FUNZIONALE (MA NON BASTA)

Nonostante ciò l'Amministrazione comunale di Grottammare ha saputo mantenere elevata la qualità dei servizi erogati con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione (disabili, anziani, disoccupati e famiglie con redditi bassi), reperendo le risorse necessarie tramite una razionalizzazione delle spese e cercando di limitare sui cittadini l'impatto delle nuove imposte stabilite dal governo centrale - come è successo per l'IMU, per la quale si è scelto di non modificare le aliquote per la prima casa.

Il nostro bilancio, dunque, ha retto. Tuttavia, proprio a causa della capillare razionalizzazione delle spese - che ci ha costretto in questi anni a spremere ogni centesimo per mantenere in vita e alimentare progetti, iniziative e servizi - il nostro bilancio, dicevamo, è diventato estremamente

funzionale, poiché composto per la maggior parte da spese dovute per contratti o per legge, modificabili quindi soltanto nel medio/lungo periodo (personale, interessi sui mutui, rimborso quote capitale) e da quelle inerenti i servizi fondamentali (illuminazione pubblica, raccolta dei rifiuti, assicurazioni, utenze): lo abbiamo insomma adattato al cambiamento ma, **se il quadro normativo per gli enti locali non cambierà, sarà molto difficile gestire le conseguenze del perdurare della crisi.**

TAGLIANDO I COSTI DELLA POLITICA ABBIAMO RIQUALIFICATO IL LUNGOMARE

Facciamo un esempio: i “costi della politica”. Il tema, che oggi sembra estremamente attuale e rivoluzionario per la politica nazionale, è stato affrontato dal nostro Movimento da molto tempo! Da molti anni, infatti, **gli amministratori di *Solidarietà e Partecipazione* hanno abbassato i “costi della politica”, riducendo i compensi del Sindaco e degli Assessori, facendo di fatto risparmiare alle casse comunali € 986.000 soltanto negli ultimi 10 anni!** La cifra che è stata necessaria per riqualificare il nuovo, splendido tratto di lungomare presso il fiume Tesino...

Le spese di rappresentanza, inoltre, sono state praticamente azzerate, considerato che viene speso mediamente meno di 1.000 euro all’anno (ripetiamo, meno di 1.000 euro all’anno! Non è un errore di battitura...). **Gli incarichi esterni, infine, sono stati ridotti al necessario**, dettati esclusivamente da necessità contingenti legate all’obbligatorietà di difendersi nei contenziosi giudiziari e dall’esigenza di ottenere consulenze da tecnici abilitati nell’ambito delle procedure per la realizzazione di opere pubbliche, per sopperire alle professionalità mancanti all’interno dell’Ente (tutti i dati relativi a tali incarichi sono pubblicati nel sito istituzionale del comune di Grottammare).

UN PIANO CONSAPEVOLE PER IL FUTURO

Abbiamo insomma fatto già molto, ma sappiamo che tutto è migliorabile. Procederemo, pertanto, nei prossimi anni ad una **riorganizzazione ulteriore delle spese**, sulla base anche dell’esperienza maturata nel settore delle manutenzioni, del trasporto scolastico e della mensa della scuola materna, dove si è scelto di non esternalizzare il servizio ma di svolgerlo con personale proprio. Su questo argomento, per giunta, abbiamo la certezza che **una gestione interna e diretta dall’Ente dei servizi principali della Città possa essere più efficace ed economica di una gestione indiretta.**

Per quanto riguarda, invece, gli interventi in opere pubbliche, pur avendo notevoli somme a disposizione (quasi 2000000 di euro!), i vincoli posti dalle norme del patto di stabilità interno ne impediscono di fatto la loro realizzazione. Pertanto, nei prossimi anni, se non verrà modificata la

normativa, sarà possibile **portare a compimento le opere pubbliche già programmate e finanziate e quelle per le quali sarà possibile ottenere un finanziamento statale.**

Consapevoli di questi limiti, non intendiamo affatto scoraggiarci. Per questo proponiamo alla Città un programma realistico e articolato, che non rinuncia tuttavia a tracciare visioni più ambiziose, progetti che, seppure non potranno essere realizzati nei prossimi cinque anni, rappresentano comunque uno scenario possibile e responsabile per **la Città di domani**: il nostro “Piano per il futuro”.

PARTE PRIMA

UNA CITTÀ PER RISPETTARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

URBANISTICA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

1. DAL GLOBALE AL LOCALE, DAL TERRITORIO AL MONDO

- Ripartire dagli ottimi risultati del nostro Piano Regolatore, confermando i pilastri del suo impianto, aggiornandolo al contempo affinché possa essere attraversato dalle questioni più urgenti del presente.

LA RIGENERAZIONE URBANA

- Evitare il consumo di nuovo territorio oltre il perimetro urbanizzato, promuovendo in esso progetti di Rigenerazione Urbana.
- Non favorire incrementi nell'edilizia residenziale, se non nei casi in cui essi siano strettamente collegati a progetti di edilizia sociale o convenzionata o siano imprescindibili per la realizzazione di opere pubbliche ritenute strategiche per la Città.

UN PIANO "VERDE" PER L'ECONOMIA

- Salvaguardare il territorio collinare e i polmoni verdi cittadini, primo tra tutti quello circostante la foce del fiume Tesino.
- Salvaguardare il tessuto urbano del Vecchio Incasato, della Marina ottocentesca e della linea di costa, ovvero i nuclei e le direttrici che meglio rappresentano l'identità di Grottammare.
- Confermare il vincolo che impedisce la trasformazione degli edifici turistico-ricettivi in residenziali.
- Favoriremo le proposte lungimiranti dei privati che intendono scommettere sul settore turistico, concedendo laddove possibile trasformazioni urbanistiche e premialità volumetriche per incoraggiare gli investimenti.
- Integrare il regolamento edilizio del Comune di Grottammare con un "allegato energetico" che favorisca la riduzione dei consumi di almeno il 30% rispetto a quelli attuali.

- Applicare serie scelte di “fiscalità ecologica”, prevedendo ad esempio la riduzione del coefficiente IMU nel caso in cui si effettuino interventi di efficientamento energetico certificati.

UN DISEGNO UNITARIO: DAL CENTRO ALLE PERIFERIE

- Promuovere interventi di **qualificazione, rinnovamento e manutenzione delle aree periferiche e di collegamento**, prestando una particolare attenzione alla cura, alla riorganizzazione e al miglioramento dei punti di aggregazione collettivi e sociali delle periferie come piazze, parchi e marciapiedi.
- Confermeremo il **Piano Città** già approvato dalla giunta comunale e presentato alla Regione per ottenere un finanziamento nazionale. Il Piano, che interessa principalmente i quartieri Ischia II e Valtésino, prevede tra l’altro la realizzazione di un parcheggio interrato e uno spazio verde nell’area dell’Istituto scolastico presso Piazza Carducci, la creazione di un nuovo Polo Scolastico prospiciente il Centro commerciale “L’orologio” e edifici di Social Housing nei pressi della Chiesa Madonna della Speranza.

AREA VASTA E INTERVENTO DEL PRIVATO

- Intraprendere una più **ampia programmazione di area vasta, superando le inesistenti barriere amministrative che separano luoghi ormai integrati e interdipendenti**, come ad esempio la linea di comuni che insistono sulla costa.
- **Non svendere il territorio per far fronte alle difficoltà di bilancio** e valutare positivamente soltanto i progetti che abbiano un’evidente ricaduta positiva sul tessuto sociale e strutturale della Città.

2. LA QUESTIONE ECOLOGICA

LIMITAZIONE DELL’INQUINAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO

- Favorire l’adesione alle campagne di sensibilizzazione collettiva per la limitazione dell’inquinamento atmosferico.
- Proseguire nel riammagliamento definitivo delle piste ciclabili.
- Preservare un’adeguata rete di trasporti pubblici locali.
- Rinnovare il **parco mezzi comunale**, privilegiando l’alimentazione a zero emissioni.
- Realizzazione nell’area a ridosso del casello autostradale di un **parcheggio pubblico le cui tettoie fotovoltaiche** assicureranno un beneficio di 60kw annui di energia pulita.
- Adottare uno specifico “**allegato energetico**” al Regolamento Edilizio comunale.

- Adottare politiche attive per incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa in ambito domestico.
- Aderire a campagne internazionali e nazionali di sensibilizzazione per il risparmio energetico.

GESTIONE DEI RIFIUTI

- Raggiungere l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti.
- Favorire la riduzione già "a monte" del quantitativo di rifiuti prodotti, attraverso la sensibilizzazione a sprecare meno e a evitare i consumi "usa e getta".
- Creazione di un'officina autogestita dai cittadini di riparazione degli oggetti e di un mercatino del baratto di merci usate in buono stato o rimesse a nuovo.
- Aumentare l'impiego di materiali riciclati nella cancelleria del Comune.
- Favorire, attraverso uno specifico progetto, la diffusione di pannolini lavabili o compostabili.
- Alzare ulteriormente gli standard del regolamento delle "Feste sostenibili", che garantisce in tutte le manifestazioni con somministrazione di cibi e bevande l'uso di stoviglie biodegradabili e di acqua non imbottigliata.

LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO

- Continuare l'ardua lotta al Punteruolo Rosso, reperendo risorse economiche per sostenere i trattamenti di cura e stimolando in particolare i proprietari privati di palme.
- Variare, laddove è possibile, il patrimonio arboreo che arreda la nostra città, mettendolo al riparo dall'aggressione periodica di parassiti monovarietali.

GROTTAMMARE "ANIMAL FRIENDLY"

- Creazione di un Parco Bau presso la Stazione e, nei limiti delle nuove norme, di un'area dedicata ai cani anche nei pressi della foce del Tesino.
- Rafforzare la colonia felina di recente introduzione.

L'AREA MARINA PROTETTA: UN SOGNO CHE NON VOGLIAMO ABBANDONARE

- Sostenere e rilanciare la realizzazione dell'Area Marina protetta "Costa del Piceno".

3. LE OPERE PUBBLICHE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

QUARTIERE CENTRO-MARINA OTTOCENTESCA E LUNGOMARE

- Ripascimento delle scogliere nel tratto compreso tra Grottammare nord e il confine con Cupra Marittima.
- Nuovo parcheggio a servizio del centro.
- Acquisizione di 6 appartamenti da 50 mq in area Cardarelli da destinare temporaneamente a famiglie in grave emergenza abitativa.
- Completamento della riqualificazione del Lungomare: tratto centrale (525 m) da via Ballestra a Corso Mazzini.
- Risistemazione della “Piazza dell’Angioletto”, con l’eliminazione del doppio livello di calpestio.
- Completamento dei box del Mercatino per la piccola pesca.
- Riqualificazione di via Matteotti.
- Creazione di un marciapiede lungo la Statale per il collegamento della parte nord della Città con il centro.
- Risistemazione del Piazzale antistante la Stazione Ferroviaria.

VECCHIO INCASATO

- Completamento e ristrutturazione del Vecchio Ospedale, che diventerà il Palazzo delle Associazioni cittadine.
- Restauro del Palazzo Ottaviani in via Sant’Agostino (già proprietà della ex Istituzione “Povera Costante Maria) per la realizzazione di alloggi temporanei da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative.
- Recupero dell’antico ingresso al borgo da via Sant’Agostino e completamento della Scala Liszt.
- Recupero dell’edificio di proprietà comunale sito in via Palmaroli per alloggi da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative.
- Sistemazione dell’ingresso al Vecchio Incasato, attraverso la riqualificazione dell’ultimo tratto di via Palmaroli e la creazione di uno slargo antistante l’accesso a via San Giovanni Battista.

QUARTIERI ISCHIA I E II

- Rifacimento delle condotte ubicate nel quartiere Gran Madre di Dio con la divisione delle acque bianche dalle nere e creazione di una nuova condotta per il deflusso delle acque bianche a mare. Con questo intervento sarà risolto definitivamente l’annoso problema dell’allagamento di parte del quartiere.
- Riqualificazione della pineta e del piccolo parco giochi in via Lazio.
- Progetto di recupero urbano dell’area a sud dell’attuale Parco bau, con riallineamento della Statale 16.
- Nuovo Polo scolastico, per l’accorpamento in un plesso moderno e funzionale delle Scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado del quartiere.
- Realizzazione di un’area verde con attrezzature per lo sport e il divertimento dei bambini presso Piazza Carducci nell’area dell’attuale Istituto scolastico (che verrà accorpato nel Nuovo Polo); sottostante l’area verde sarà predisposto un parcheggio

interrato di circa 2400 metri per 80 posti (presentato a co-finanziamento nazionale con il “Piano Città”)

- **Elaborazione di un Piano quinquennale per il Quartiere**, da concordare con le assemblee dei cittadini, per la riqualificazione delle aree pubbliche, l’individuazione di nuovi spazi pedonali e l’ottimizzazione della viabilità.
- **Ideazione di un centro culturale cittadino**, attraverso la ristrutturazione degli spazi comunali disponibili nel palazzo comunale (adiacente a Globo scarpe) per la creazione di un centro di lettura – che integri le attività delle ludoteche comunali e del centro anziani – e l’attivazione di servizi comunali decentrati.

QUARTIERE VALTESINO

- Realizzazione di una bretella di collegamento e di una nuova rotatoria tra la strada provinciale Valtésino e il casello autostradale.
- Realizzazione di un Edificio polivalente con funzione di aggregazione sociale nella lottizzazione “Chiesa Madonna della Speranza” di 250 mq.
- Creazione di un parcheggio fotovoltaico da 60 kw/ora.
- Riquilificazione del marciapiede lato nord della via Valtésino.
- Reperimento dei fondi necessari per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport.

UNA “GRANDE OPERA”: L’A.N.I.M.A

- Supportare la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nel percorso di realizzazione dell’opera.
- Elaborare insieme alla Fondazione un incisivo piano di gestione di A.N.I.M.A. che coinvolga tutte le forze produttive del Piceno.

PARTE SECONDA

UNA CITTÀ PER ABITARE E LAVORARE

MANUTENZIONI, VIABILITÀ E SICUREZZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

1. UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ ORDINATA

MANTENERE CIÒ CHE È STATO FATTO, RENDERE LA CITTÀ PIÙ BELLA

- Perseguire l'informatizzazione del settore già intrapresa negli anni scorsi, attraverso la definizione sempre più dettagliata degli interventi eseguiti e da eseguire.
- rendere la Città ancora più accessibile, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle principali vie cittadine e la facilitazione dell'accesso alla spiaggia;
- rendere la Città più "verde" attraverso la manutenzione costante delle numerose aree presenti in tutti i quartieri e l'abbellimento del verde cittadino;
- costruire una Città a misura di bambino, attraverso la manutenzione dei parchi gioco esistenti e nella creazione di nuove aree verdi per il divertimento dei più piccoli anche nelle spiagge libere;
- distribuire in maniera uniforme gli interventi di manutenzione ordinaria tra il centro e la periferia della Città;
- prestare una cura particolare alla manutenzione dei punti nevralgici del turismo e del commercio grottamaresi, come il Vecchio Incasato, piazza Kursaal, Corso Mazzini, Piazza Carducci, l'intero asse del lungomare e le rotatorie cittadine;
- sollecitare gli Enti preposti come il CIIP ad un costante monitoraggio delle rete idrica e fognaria cittadina;
- aggiornare o, se necessario, elaborare ex-novo un pacchetto di "Piani di emergenza" in collaborazione con la Protezione Civile, le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco;
- intervenire con maggiore frequenza nella manutenzione degli edifici pubblici.

SICURI SULLE STRADE, SICURI NELLA CITTÀ

- Migliorare la viabilità nel tratto della SS16 a sud, antistante il centro Commerciale "L'Orologio", dove è indispensabile riallineare il tratto stradale
- Migliorare la viabilità nell'incrocio tra la Statale e via Marche, dove bisognerà studiare un intervento che favorisca l'immissione e la canalizzazione del traffico.
- Migliorare la viabilità nell'incrocio tra la SS16, la Valtellino e via Ballestra, dove sarà necessario valutare la possibilità di realizzare una nuova rotatoria.

- Realizzare la nuova bretella di collegamento con la Valtésino prevista dall'accordo di programma con la ditta SVM costruzioni.
- Provvedere al raddoppio del ponte "Bore Tesino".

IL RUOLO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- Estendere oltre il periodo estivo il controllo notturno della Città attraverso il corpo dei vigili urbani.
- Aumentare il controllo nella zona del Vecchio Incasato.
- Favorire la formazione dei dipendenti per lo sviluppo di un nuovo modello di vigile urbano, che non limiti le proprie funzioni al controllo e alla sanzione delle infrazioni, ma svolga un ruolo attivo per l'informazione, l'accoglienza e il supporto di cittadini e turisti.
- Elaborare in base alle leggi vigenti un progetto per la **creazione di un corpo volontario ausiliario che supporti i Vigili urbani.**

2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO AL LAVORO

UN ARGINE ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- Favorire la residenza delle giovani coppie e delle fasce vitali e produttive nel centro, attraverso l'abbattimento del prelievo fiscale.
- Migliorare l'accessibilità dei due centri, creando ulteriori parcheggi, possibilmente ben collegati nel periodo estivo da navette con le principali piazze della città.
- Investire sulla formazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta, proseguendo i progetti di Centri Commerciali Naturali, estendendoli anche a zone diverse dai Centri Storici.
- Mappare di tutti i contenitori e gli spazi pubblici e privati dismessi e definire un piano condiviso con la città per riempirli progressivamente nel tempo.
- Ristrutturare il mercato ortofrutticolo del Centro Storico.
- Incrementare l'associazionismo tra gli operatori commerciali.
- Organizzare un calendario di attività ricreative per i giovani e i bambini in collaborazione con le attività commerciali.
- Contenere l'espansione della grande distribuzione.
- Riorganizzare il mercatino del pesce.
- Revisione del Piano Recupero del Vecchio Incasato, semplificando e favorendo l'insediamento di nuove attività commerciali.

L'ECCELLENZA DEL FLOROVIVAISMO: VERSO LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO

- Favorire la creazione di un Distretto florovivaistico.
- Realizzazione di un Centro espositivo/giardino botanico.
- Organizzare la Biennale dei Giardini, in collaborazione con 9 università italiane.
- Promuovere iniziative tendenti alla costituzione di un Consorzio tra i produttori, che si occupi di ricerca, sperimentazione, marketing e commercializzazione verso nuovi mercati.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI E LAVORO: LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

- Contribuire alla riorganizzazione del sistema produttivo e delle imprese per orientarle verso obiettivi che perseguano la qualità dei prodotti e dei servizi, la mobilità sostenibile, forme di risparmio ed efficienza energetica anche con l'uso di energie rinnovabili di 2^a e 3^a generazione, di tecnologie legate alla salute, alla cultura, all'arte, ai beni di valore storico e della nostra tradizione.
- Dare più forza e prospettiva alle nostre piccole e medie imprese, aiutandole a collegarsi fra loro, a capitalizzarsi, ad accedere alla ricerca e all'internazionalizzazione.
- Procedere verso un'ulteriore semplificazione burocratica a favore delle piccole e medie imprese, attraverso il potenziamento del SUAP – Sportello Unico Attività Produttive.
- Adottare provvedimenti tendenti a favorire la riattivazione e il riuso per finalità produttive e/o di servizi delle strutture industriali dismesse.
- Avviare una mappatura delle aree produttive disponibili e, sulla base del risultato, eventualmente adottare provvedimenti per favorire l'insediamento di piccole e medie imprese che ne facciano richiesta.
- Adottare politiche sociali, urbanistiche e di mobilità sostenibile che possano incrementare e favorire l'occupazione delle giovani generazioni e l'occupazione femminile (ad esempio attraverso la realizzazione di un nuovo asilo nido di proprietà comunale che migliori ulteriormente l'offerta).

3. UN MODELLO DI TURISMO SOSTENIBILE

NOVE PASSI VERSO IL TURISMO FUTURO

1. Mantenere ed incrementare le certificazioni di qualità, in particolare la “Bandiera Blu” e il marchio dei “Borghi più Belli d'Italia”.

2. **Destagionalizzare i flussi turistici, attraverso la creazione di nuove opportunità di viaggio e di soggiorno, legate in particolare al turismo congressuale e degli eventi culturali.**
3. **Migliorare la qualità dei servizi turistici di accoglienza e di informazione al turista attraverso il potenziamento degli strumenti informativi digitali e dell'estensione della connettività alla Rete anche in spiaggia, nonché attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai servizi dedicati a segmenti di turisti con particolari esigenze (diversamente abili, anziani, famiglie, ecc.).**
4. **Qualificare l'offerta ricettiva, attraverso incentivi di natura urbanistica ed economica che favoriscano il miglioramento delle strutture alberghiere e extralberghiere.**
5. **Valorizzare le sinergie pubblico-privato, favorendo l'aggregazione delle imprese turistiche e la condivisione di progetti di promozione e di accoglienza turistica in compartecipazione con l'Ente comunale.**
6. **Accrescere la competitività delle imprese turistiche attraverso attività di formazione continua agli imprenditori e agli operatori turistici.**
7. **Puntare sul turismo sostenibile.**
8. **Valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio in funzione turistica.**
9. **Sviluppare un Piano del Mare che integri gli strumenti amministrativi (es. Piano di spiaggia) con altri strumenti di carattere strategico, per coordinare tutte le attività pubbliche e private che insistono dalla battigia al Lungomare fino ai quartieri più frequentati dai turisti.**

PARTE TERZA

UNA CITTÀ PER ACCOGLIERE E AIUTARE GLI ALTRI

MIGRAZIONI, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE SOCIALI PER L'INTEGRAZIONE,
EDILIZIA SOCIALE

1. TRE OBBLIGHI MORALI: DIFENDERE I PIÙ DEBOLI, GARANTIRE L'UGUAGLIANZA, FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

- Reperire fondi attraverso la presentazione di progetti, possibilmente in rete con le numerose associazioni che operano da anni sul nostro territorio.
- Coordinare un cambiamento di rotta sulla metodologia di erogazione dei servizi: i destinatari, ormai radicati e integrati sul nostro territorio, devono passare da fruitori della nostra cultura a portatori di nuovi spunti, informazioni, input per la nostra comunità così aperta e ricettiva.

LA RICCHEZZA DELLE MIGRAZIONI

- Continuare ad agire attraverso la Consulta degli Stranieri e la Consulta per la Fratellanza tra i Popoli.
- Favorire un cambiamento culturale nei confronti delle migrazioni, affinché i migranti siano attori della implementazione della Città aperta e solidale.
- Promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini di origine straniera allo sviluppo della città.
- Creare azioni di conoscenza interculturale.
- Cercare di far diventare Grottammare tra le comunità protagoniste dell'auspicato dibattito politico nazionale per il riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri nati in Italia.

LA RICCHEZZA DEI GENERI

- Istituire una Banca del Tempo, mettendo al centro e alla guida un gruppo di donne.
- Istituire una nuova consulta, che abbia al centro della propria attività l'elaborazione di progetti e iniziative dedicate alla parità tra i generi.
- Istituire uno Sportello informativo che offra i seguenti servizi: informare le giovani donne sulle possibilità offerte dal mondo dell'imprenditoria, per progetti di start up di aziende;

prevenire i disagi adolescenziali legati ai problemi di identità; offrire sostegno alle vittime di abusi e violenze.

LA TERZA ETÀ: ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

- Continuare a mantenere gli standard raggiunti e ove possibile ampliarli, relativamente all'Assistenza Domiciliare (ovvero un sostegno domestico per lo svolgimento di attività quotidiane) e all'Assegno di Cura (cioè un sostegno economico per quelle famiglie che hanno dovuto ricorrere a servizi privati di assistenza o lo prestano in prima persona, privandosi della possibilità di lavorare).
- Coinvolgimento dei soci dei Centri sociali in progetti di natura culturale, proponendo un ruolo sempre più attivo degli anziani.
- Continuare ad investire sui progetti di collaborazione per il servizio di assistenza all'attraversamento pedonale durante l'orario di ingresso e di uscita dai nostri plessi scolastici.
- Mantenere attivo il servizio di trasporto dei non autosufficienti verso luoghi di interesse pubblico, come ad esempio il servizio settimanale destinato al cimitero.
- Attivare un progetto di recupero di aree verdi residuali e di tutela di particolari varietà vegetative autoctone, mediante la realizzazione di orti sociali: un'attività che permette la conservazione e la trasmissione di una cultura agronomica che rischia di scomparire. In questi orti le scuole potranno attivare progetti di formazione che favoriscano lo scambio tra le generazioni.

LIBERI DALLE DIPENDENZE

- Continuare ad investire sui servizi in rete dell'Unità di Strada – che opera sia all'interno di luoghi sensibili come scuole o centri di aggregazione al fine di educare i giovani, sia nei luoghi caratteristici ove si possono materializzare le dipendenze – e di *counseling*, ovvero uno sportello di accoglienza e di primo ascolto non solo per chi ha bisogno di aiuto, ma anche per chi volesse svolgere consapevolmente un ruolo di sostegno ai propri cari in difficoltà.
- Organizzare convegni gratuiti in collaborazione con le numerose associazioni locali e i gruppo di auto-mutuo-aiuto della nostra Città.
- Collaborare con i Tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo, per attivare progetti che tramutino le pene inflitte ai giovani in lavori socialmente utili.

ASCOLTARE LA DISABILITÀ

- Mantenere i servizi attivati agli standard raggiunti.

- Potenziare il trasporto degli utenti dei nostri centri con il mezzo comunale.
- Continuare ad investire sulla struttura e sul personale del Centro “Casa di Alice”.

2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO ALLA CASA

- Iniziare i lavori per la creazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata presso la zona PEP Bernini.
- Concludere la realizzazione degli alloggi temporanei in via Sant’Agostino, nell’ex Palazzo Ottaviani già proprietà dell’Istituzione “Povera Costante Maria”.
- Favorire la realizzazione di appartamenti di housing sociale.

PARTE QUARTA

UNA CITTÀ PER CRESCERE, CONOSCERE E DIVERTIRSI

POLITICHE SCOLASTICHE E GIOVANILI, CULTURA E SPORT

1. LA SCUOLA: RADICE DELLA CITTÀ

EDIFICI SCOLASTICI NUOVI E RINNOVATI

- Continuare ad investire sulla manutenzione degli edifici scolastici grottamaresi, che negli ultimi anni sono stati certificati sotto ogni aspetto strutturale.
- Reperire i fondi necessari per la realizzazione del nuovo Polo scolastico.

INCREMENTARE IL COORDINAMENTO TRA SCUOLA E COMUNE

- Istituire un nuovo Tavolo di coordinamento Scuola/Comune, al fine di concertare le azioni da intraprendere e la relativa distribuzione delle risorse disponibili.
- Ottimizzare il servizio di trasporto scuolabus, con una particolare attenzione al rinnovo del parco mezzi ed ai controlli di sicurezza e di natura ecologica su quelli rimanenti.
- Mantenere alti gli standard di qualità del servizio mensa.
- Eliminare i blocchetti cartacei dei buoni mensa e passare ad un sistema informatizzato con tessere prepagate.
- Confermare l'attività di sostegno linguistico ai ragazzi stranieri che non conoscono ancora la nostra lingua per affiancarli nel loro inserimento scolastico.

2. UNA CULTURA CIVILE E CITTADINA

UNA RETE DI PROTEZIONE: LE ASSOCIAZIONI

- Continuare a sostenere le Associazioni che in questi anni hanno arricchito con le loro idee e la loro passione la Città.
- Creare una Consulta per la Cultura cittadina.
- Completare il recupero dell'Ex Ospedale "Madonna degli Angeli", ubicato nel Vecchio Incasato. In questa struttura saranno realizzate stanze per le associazioni grottamaresi.

VOLONTARIATO E TALENTI: I CITTADINI “MOTORI DI CULTURA”

- Favorire l'attività volontaria dei cittadini.
- Progettare, insieme agli Istituti scolastici del territorio, percorsi di **sensibilizzazione e formazione degli studenti**, affinché comprendano il valore dell'impegno civico per la crescita collettiva della Città.
- Creare il gruppo della **“Protezione Culturale”**, in linea con la politica del Dipartimento regionale di Protezione civile.
- Favorire la **condivisione con la collettività delle esperienze e dei talenti dei cittadini**.
- Istituire un **Albo dei Talenti**, nella quale saranno iscritti tutti gli artisti, gli scrittori, i musicisti, i disegnatori, i grafici, i fotografi, insomma tutti coloro che, dopo aver educato nella vita il loro talento, intendono metterlo a disposizione degli altri.
- Arricchire ulteriormente il **calendario dei Corsi di Formazione in Biblioteca**.
- Organizzare in collaborazione con gli Istituti scolastici il progetto **“Giardino dei talenti”**, un'iniziativa per riconoscere e premiare i **“talenti in erba”** dei ragazzi grottammaresi.
- Organizzare un **Corso pratico-teorico sulla raccolta delle erbe spontanee commestibili**, che consiste in un ciclo di escursioni guidate da volontari esperti e una serie di lezioni a cura di studenti grottammaresi che frequentano l'Istituto Agrario

OLTRE I CONFINI DELLA CITTÀ

- **Mantenere alta la riconoscibilità culturale della Città**.
- Stabilito **collaborazioni con le Università del territorio** per organizzare iniziative congiunte.
- Offrire spazi cittadini alla **rappresentazione e alla documentazione di nuovi fenomeni culturali**, attingendo alle risorse e alla dinamicità della Rete.
- Confermando i grandi eventi che in questi anni hanno **reso famosa Grottammare a livello nazionale e internazionale**, come ad esempio il **“Festival Liszt”**;
- tentare di reperire le risorse per l'**organizzazione di una nuova e prestigiosa Stagione Teatrale**, che riparta dall'esperienza delle precedenti stagioni.
- Organizzare nel Vecchio Incasato un progetto di **“Residenza artistica”** per scrittori e poeti.

LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

- Continuare ad organizzare un calendario di iniziative che rendano più dinamica e attrattiva la nostra Città nel periodo estivo.
- Difendere il **Festival Cabaret amoremio!**

- Continuare a sostenere progetti come il **Presepe Vivente di Grottammare** e lo **Sbarco di Alessandro III**.
- Organizzare un nuovo **Festival dedicato ai libri di viaggio e alle guide del turismo storico e enogastronomico**.
- Organizzare un **Festival dedicato alle “Passeggiate teatrali”** ovvero ad appuntamenti di teatro itinerante organizzati nelle vie del Vecchio Incasato.
- Reperire le risorse pubbliche e private necessarie per organizzare nuovamente grandi concerti presso lo **Stadio Comunale**.

GROTTAMMARE NEL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO DEL PICENO

- Aderire al **Distretto Culturale Evoluto del Piceno**, progetto promosso nel “Piano regionale per i Beni e le Attività culturali 2011-2013” (Lr n.4/2010 art. 7).
- **Coordinare l’offerta di eventi ed attività culturali sul territorio Piceno**.
- **Superare le difficoltà connesse alla ridotta capacità economica dei fondi attraverso l’aggregazione**.
- **Sviluppare nuovi servizi ed attività nel settore della ricerca, della formazione continua, la conoscenza e la circolazione di idee e del lavoro interdisciplinare realizzato in comune (co-working)**;
- **Partecipare a progetti di cooperazione europea ed internazionale (Distretti Creativi Europa 2020)**.

3. CULTURE GIOVANILI

- Sostenere il lavoro e le competenze dell’**Informagiovani**, affinché accompagni i giovani durante l’inserimento nel mondo lavorativo.
- Sostenere i **giovani grottammaresi nei loro percorsi di autoaffermazione artistica, culturale e ludica**.
- **Affiancare alle tre strutture per l’aggregazione organizzata e autogestita, una nuova struttura poter organizzare un servizio di supporto nella Valtésino**.
- Coprire la superficie delle principali piazze cittadine attraverso **access point ad internet gratuiti**.
- Organizzare una **rassegna dedicata ai murales**, da svolgersi con cadenza annuale.
- Organizzare **dj set e concerti in spiaggia**, possibilmente due, ad apertura e chiusura dell’estate presso l’ultima spiaggia a nord, ripartendo dagli ottimi risultati dell’iniziativa Summer festival.

4. UNA CITTÀ PER LO SPORT

- Stabilire ulteriori sinergie con gli Istituti scolastici primari e secondari, con il tessuto associativo, con tutti i soggetti che potranno promuovere insieme all'Amministrazione Comunale iniziative di partecipazione appassionata e consapevole alle attività fisiche.

LE NUOVE STRUTTURE

- Reperire le risorse necessarie per la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**.
- Provvedere alla **copertura di una struttura sportiva**, come ad esempio il nuovo campetto realizzato presso la Chiesa Madonna della Speranza, per assicurare e implementare lo svolgimento delle discipline sportive.
- Realizzare uno **Skate Park**.

LO SPORT CHE SI RAPPRESENTA E PROMUOVE

- Realizzare una **Giornata dello Sport**, un'esibizione, un saggio delle abilità acquisite da ciascun atleta, minore o adulto, agonista o amatore, da svolgere presso le piazze, i corsi del centro, il lungomare.
- Continuare a scommettere sul **Palio del Pattino**, tentando di trasformarlo in un **Palio intercomunale**, organizzato con il coinvolgimento di equipaggi dei comuni limitrofi.

UNA PALESTRA ALL'APERTO

- Allestire nelle aree verdi della Città le **Stazioni salute**, ovvero delle zone circoscritte di un parco nelle quali saranno collocati attrezzi per l'esercizio fisico all'aria aperta, collegate tra loro con percorsi stabiliti per gli amanti del footing.
- Individuare nel piano di spiaggia aree idonee per allestire **campi da beach volley, beach soccer e beach tennis** facilmente smontabili a fine stagione, per attrezzare meglio, in modo sostenibile, il nostro litorale, offrendo un servizio aggiuntivo ai cittadini e ai turisti.

PARTE QUINTA

UNA CITTÀ PER COLLEGARSI AL MONDO E PARTECIPARE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PARTECIPAZIONE, INTEGRAZIONE EUROPEA
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. LA CITTÀ DIGITALE

- Dare risposta alle nuove domande di **democrazia e di qualità dei servizi** e ottenere **risparmi e contenimento della spesa pubblica**.
- Affiancare all'innovazione tecnologica una coraggiosa innovazione democratica.
- Una pubblica amministrazione “ senza carta”
- Accelerare il più possibile il **passaggio da un'amministrazione basata sulla carta a un'amministrazione digitale**, favorendo il diritto di cittadini e imprese a utilizzare le tecnologie informatiche per tutti i rapporti con l'Ente.
- Attivazione del “tavolo digitale”
- Attivare un **tavolo composto da tutti i cittadini forniti di competenze tecnologiche**, per definire le politiche migliori per una città tecnologicamente avanzata ed inclusiva.

"CITY WIRELESS"

- Attivare una rete Wi-fi gratuita, garantita e aperta a tutti, attraverso diversi punti di accesso strategici sparsi nella Città.

PARTECIPAZIONE DIGITALE

- Creare una **piattaforma 2.0**, capace di usare i social media per il dialogo tra Comune e cittadini.
- Istituire l'**anagrafe pubblica degli eletti** per informare meglio i cittadini dell'attività degli amministratori.
- **Adottare diffusamente il software libero** nell'Ente.
- **Pubblicazione sul web dati in formato aperto (open data)**, in modo chiaro e leggibile, in modalità accessibile a tutti gli utenti, favorendo l'accesso a informazioni di pubblica utilità necessarie per analisi, servizi, applicazioni e soluzioni, con sensibili ricadute dal punto di vista della crescita economico-sociale.

- Promuovere la cultura delle nuove tecnologie, attraverso **laboratori multimediali per i giovani, tutor ed assistenza per adulti ed anziani** realizzati negli spazi pubblici a disposizione.
- **Rinnovare il portale del Comune, attraverso l'implementazione dei servizi on-line.**

UNA RETE DI OCCASIONI

- **Sviluppare strumenti di accoglienza per le imprese del digitale, delle nuove tecnologie e della creatività**, affinché queste ultime scelgano Grottammare come città dove lavorare per gli standard di qualità della vita, di collegamento e di infrastruttura tecnologica.

2. UN NUOVO MODELLO DI PARTECIPAZIONE, UNA GRANDE RESPONSABILITÀ

I RISULTATI RAGGIUNTI FINO AD ORA

- **Maggiore trasparenza e una rinnovata legittimità politica.**
- **Rendere protagonisti i cittadini** nelle scelte riguardanti la progettazione delle opere pubbliche più importanti e la pianificazione territoriale.
- **Porre Grottammare al centro di un dibattito internazionale sulla Partecipazione.**

DAL BILANCIO PARTECIPATIVO ALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

- **Inaugurare un nuovo periodo della Partecipazione**, capace di andare incontro alle nuove sfide che si trova a vivere la comunità di Grottammare.
- **Attivare iniziative di riflessione e proposta che consolidino l'esperienza partecipativa grottammarese, fissando in maniera non definitiva ma sempre in divenire i principi ispiratori, producendo incontri e strumenti che permettano di promuovere sempre di più verso l'esterno le buone pratiche che noi sperimentiamo da molti anni e che hanno prodotto per la nostra Città risultati invidiabili.**
- **Istituire la "Settimana della Partecipazione"**, con iniziative sul tema, convegni e assemblee tematiche.
- **Attivare un tavolo con cittadini, associazioni, Comitati di Quartiere e operatori turistici per effettuare un'opera di rinnovamento dei percorsi partecipativi e decidere insieme su quali direttrici esso debba avvenire.**
- **Redigere una "Carta di intenti sulla Partecipazione"**, con il compito di stabilire le linee guida essenziali a cui si devono attenere gli amministratori e i cittadini.

- Creare percorsi partecipativi ad hoc per i più **giovani** e per gli **immigrati**, per incrementare il loro coinvolgimento nella gestione della città.
- Reperire le risorse necessarie per la pubblicazione di una **rivista annuale, in formato cartaceo e e-book sulla Partecipazione**, affinché sia ribadita all'esterno la centralità dell'esperienza grottammarese nel dibattito mondiale.

3. GROTAMMARE, CITTÀ DEL MONDO

- Rendere più consapevoli il tessuto civico e gli amministratori di essere parte di una Città capace di guardare oltre i propri confini.

UNA STRADA VERSO L'EUROPA

- Cogliere le opportunità che arrivano dai finanziamenti europei.
- Attivare lo “Sportello Europa”, un nuovo servizio che metterà a un incaricato del comune per illustrare alle associazioni e ai cittadini le opportunità di finanziamento comunitarie.
- Rilanciare il sogno dell'Europa attraverso una stagione nuova di gemellaggi con Città dell'Europa per contribuire alla costruzione dell'identità europea e di un più profondo senso di appartenenza ad essa.
- Creare una apposita **delega politica**, capace di dare una maggiore spinta al processo di integrazione europea dell'Ente.

UNA STRADA VERSO IL MONDO

- Rilanciare con forza la vocazione di Grottammare alla cooperazione e alla solidarietà internazionale, attraverso la continuità nelle azioni intraprese con i Paesi in via di sviluppo e l'attivazione di nuovi percorsi.